



Si è concluso nei giorni scorsi il progetto di Pet therapy presso la Casa Protetta e Centro Diurno “Giovannardi e Vecchi” di Fusignano. Analogamente alle altre strutture dell’Asp dei Comuni della Bassa Romagna, anche a Fusignano animatori e operatori della “Giovannardi e Vecchi” hanno affiancato l’istruttrice Teresa Ghinassi nei dodici incontri fra gli anziani ospiti e Asia, il cane appositamente addestrato per questo tipo di terapia.

Un gruppo di quindici ospiti ha partecipato attivamente e con estrema soddisfazione alle attività proposte dall’istruttrice. Anche familiari e visitatori, casualmente presenti in struttura, hanno mostrato interesse e simpatia per l’iniziativa interagendo essi stessi e spronando gli ospiti a comunicare con Asia. Si è inoltre provato a inserire nel gruppo qualche utente con gravi problematiche cognitive e di comunicazione.

Gli incontri sono avvenuti in una sala predisposta e isolata dalle altre attività della struttura. Al termine di ogni seduta sono state registrate le attività proposte e svolte e i risultati ottenuti. È stata effettuata anche una serie di fotografie per documentare e testimoniare i vari momenti, le espressioni e le emozioni di ogni ospite.

«Il progetto di pet therapy che ha visto coinvolta la struttura di Fusignano – spiega Pierluigi Ravagli, presidente dell’Asp – fa parte di un percorso complessivo che interessa anche le altre strutture dell’Asp. L’esito favorevole riscontrato alla “Giovannardi e Vecchi” rappresenta un ulteriore stimolo per gli operatori coinvolti nel progetto ora impegnati a Bagnacavallo, Cotignola e Conselice, mentre a Voltana si partirà il 15 settembre. Considerato l’esito favorevole che sta riscontrando l’iniziativa, alla sua conclusione ritengo sia opportuno effettuare insieme ai diversi soggetti che vi hanno partecipato un momento di approfondimento, per analizzare i benefici ottenuti sui pazienti, individuando nel contempo i miglioramenti da apportare in previsione delle prossime edizioni del progetto.»